

# COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro <b>24</b> Reg. Gen.	<b>OGGETTO:</b> Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (T.A.R.I.) anno 2016.
Data <b>28/04/2016</b>	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di APRILE, con inizio alle ore 09,08, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 16

ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO Generale.

**La seduta è pubblica.**

**OGGETTO: Servizio relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016**

**Il Consiglio Comunale**

Premesso che con l'art. 1, commi 639 e segg., della L. 27.12.2013, n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza 1.1.2014;

Atteso che il regolamento comunale che disciplina detta imposta è stato approvato con D.C.C. n. 15 del 06.09.2014 e ss.mm.ii.;

Considerato che al comma 683 del citato art. 1 è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio comunale, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e che le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al suddetto piano;

Viste le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed il relativo programma per la loro determinazione;

Visto il piano finanziario, di seguito riportato;

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di CASTELLANETA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	<b>0%</b>	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	689.323,84		<b>689.323,84</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.144,00		<b>7.144,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	37.350,80		<b>37.350,80</b>
CCD – Costi comuni diversi	3.363,78		<b>3.363,78</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	43.454,56		<b>43.454,56</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	134.677,34		<b>134.677,34</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		897.689,18	<b>897.689,18</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		1.297.742,91	<b>1.297.742,91</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		425.704,58	<b>425.704,58</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
MIUR e RECUPERO TRIBUTARIA EVASIONE		- 11.000	- 11.000
<b>SOMMANO</b>	<b>915.314,32</b>	<b>2.621.136,67</b>	<b>3.525.450,99</b>

	28,25%	71,75%	100,00%
% COPERTURA 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			3.525.450,99
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>150.000,00</b>
MAGGIOR ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	1.038.314,90	2.637.136,09	3.675.450,99
UTENZE DOMESTICHE	778.736,18	1.845.995,26	2.624.731,44
% su totale di colonna	<b>75,00%</b>	70,00%	71,41%
% su totale utenze domestiche	29,67%	70,33%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	259.578,73	791.140,83	1.050.719,55
% su totale di colonna	25,00%	30,00%	28,59%
% su totale utenze non domestiche	24,70%	75,30%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>11.308.562</b>	<b>100</b>	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	11.308.562		
UTENZE NON DOMESTICHE	2.870.915		
UTENZE DOMESTICHE	8.437.647		
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,80</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>2</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>SUD</b>		
ABITANTI >5000	<b>SI</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2015</b>		
ALiquota E.C.A. 2013	<b>0%</b>		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		

Considerato che il costo complessivo del servizio è, pertanto, pari ad € 3.675.450,99, risultante dalla somma dei costi del piano finanziario e della gestione della tariffa al netto di quanto dovuto dalle scuole pubbliche e del recupero dell'evasione tributaria;

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di nettezza urbana ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato:

Rilevato che dalla predisposizione del piano finanziario i costi da distribuire ammontano ad € 1.038.314,90 per i costi fissi ed a € 2.637.136,09 per i costi variabili;

Ritenuto di applicare i coefficienti Ka previsti dal DPR 158/1999 per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche, e cioè:

Ka	
Famiglie di 1 componente	0,81
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,02
Famiglie di 4 componenti	1,09
Famiglie di 5 componenti	1,10
Famiglie di 6 o più componenti	1,06

Ritenuto opportuno stabilire che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999, si debba prendere il valore così come determinato dal prospetto di calcolo distribuito dal Ministero delle finanze, e cioè:

#### Determinazione Kb utenze domestiche distribuzione parte variabile

n.	Kb min	Kb max	Kb applicato
01	0.60	1.00	1.0
02	1.40	1.80	1.80
03	1.80	2.30	2.10
04	2.20	3.00	2.20
05	2.90	3.60	2.90
06 ed oltre	3.40	4.10	3.40

#### Determinazione Kc utenze non domestiche distribuzione parte fissa

	Min	Max	Appl.
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47
3 Autorimesse-magazzini senza vendita diretta	0,36	0,44	0,44
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74
5 Stabilimenti balneari - arenili	0,35	0,59	0,59
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09
10 Ospedali	0,86	1,43	1,43
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91
16 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50

17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38
19	Attività industriali	0,33	0,94	0,94
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40
22	Bar, caffè e pasticcerie	2,56	7,36	2,56
23	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44
24	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42
25	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73
26	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80
27	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91
28	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67

#### Determinazione Kd utenze non domestiche distribuzione parte variabile

	Min	Max	Appl.
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50
2 Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12
3 Autorimesse-magazzini senza vendita diretta	3,20	3,90	3,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55
5 Stabilimenti balneari - arenili	3,10	5,20	5,20
6 Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,04
7 Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45
8 Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50
9 Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62
10 Ospedali	7,55	12,60	12,60
11 Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	10,30
12 Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00
16 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21
17 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11
18 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10
19 Attività industriali	2,90	8,25	8,25
20 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11
21 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93
22 Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50
23 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50
24 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	38,93
25 Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98
26 Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,50
27 Discoteche, night club	6,80	16,80	16,80
28 Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69

Considerato che, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento, per gli utenti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche la tariffa giornaliera è determinata per la quota

fissa in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, per unità di superficie maggiorata del 50% e rapportata a giorno, per la parte variabile in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti d'uso, per unità di superficie maggiorata del 50% e rapportata a giorno;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione alle entrate derivanti dal tributo;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in merito al piano finanziario Tari, allegato al presente provvedimento;

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Dato atto che al momento della votazione è assente il cons. Scarati. Presenti 15.

Udito l'esito della votazione, resa in forma palese, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti	15
Votanti	15
Astenuti	---
Favorevoli	10
Contrari	5 (D'Ambrosio, De Bellis, Ignazzi, Loreto e Rochira G.)

### **DELIBERA**

- di approvare il piano finanziario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2016 comportante un costo complessivo di € 3.525.450,99;
- di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, la base di calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l'anno 2016 della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 3.525.450,99, così come risultante dal prospetto in premessa;
- di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) per l'anno 2016, così come indicate negli allegati A) e B);

Quindi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito l'esito della votazione, resa in forma palese, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti	15
Votanti	15
Astenuti	---
Favorevoli	10
Contrari	5 (D'Ambrosio, De Bellis, Ignazzi, Loreto e Rochira G.)

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che subito dopo le votazioni e prima della discussione del punto 5 dell'o.d.g. rientra il cons. Scarati. Presenti 16

22 APR. 2016

Prot. N. 9636



## COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

### Collegio dei Revisori dei Conti

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497111 - fax 0998442048 - C.F. 800122507

**Oggetto:** Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (TARI) anno 2016"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

#### VISTI

- la proposta di deliberazione di C.C. ;
- la Legge 147/2013;
- l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001;
- il D.L. n. 16/2014 convertito in Legge n. 68/2014;
- il D.L. 47/2014 convertito in Legge n. 80/2014;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- D.M. del 18/07/2014;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.L. del 01/03/2016 che ha differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera C.C. n.15 del 6 settembre 2014, successivamente modificato con delibera C.C. n. 10 del 12/02/2016 e con delibera di C.C. n. 18 del 12/04/2016;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Servizio Finanziario;

#### ESPRIME

**parere favorevole** per quanto di propria competenza.

Castellaneta, 22 aprile 2016

#### Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Paolo Carluccio (Presidente)

Dott. Lorenzo Schirinzi (Sindaco Revisore)

Rag. Angelo Fanizzi (Sindaco Revisore)





## **PIANO FINANZIARIO TARI 2016**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2016, il tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

Il piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Di conseguenza il Piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli in costi fissi e variabili, sulla scorta dei criteri determinati dal DPR 158/1999, ma prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti.

### **Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti**

#### **1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrebbe raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirebbe all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

#### **2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la raccolta differenziata.

Il servizio di raccolta e trasporto è stato gestito dalla Società Cooperativa Avvenire, sino a fine novembre 2015, alla quale è subentrata la ditta Teknoservice, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti presso la discarica di Massafra.

#### **3. Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **Relazione al piano finanziario**

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi.

Il comune di Castellaneta conta al 31.12.2015 n. **17.194** abitanti.

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Castellaneta è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **2.284.682 kg** di rifiuti solidi urbani, pari al 20,20% del totale dei rifiuti.

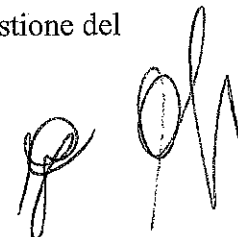
La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 79,80% corrispondente a **kg 9.023.880** è stata smaltita in modo indifferenziato.

#### **Analisi dei costi relativi al servizio finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale adottato dell'Ente sono stati valutati i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;



b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) **CG => Costi operativi di gestione**

b) **CC => Costi comuni**

c) **CK => Costo d'uso capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

**a) COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, suddivisi in:

**CG = CSL + CRT + CTS + AC**

dove

**CSL = € 689.323,84** (costo di spazzamento e lavaggio strade)

**CRT = € 897.689,18** (costi di raccolta e trasporto)

**CTS = € 1.297.742,91** (costi di trattamento e smaltimento)

**CRD = € 425.704,58** (costi di raccolta e trasporto differenziata)

**AC = € 43.454,56** (altri costi)

**TOTALE € 3.353.915,07**

**b) COSTI COMUNI (CC)**

**CC = CARC + CGG + CCD**

dove

**CARC = € 7.144,00** (costi amministrativi e di accertamento riscossione e contenzioso)

**CGG = € 37.350,80** (costi generali di gestione - 50 % del costo del personale addetto ambiente ed ufficio tributi)

**CCD = € 3.363,78**

**TOTALE € 47.858,58**

**c) COSTO D'USO CAPITALE (CK)**

**TOTALE € 134.677,34**

**TOTALE GENERALE DEI COSTI € 3.536.450,99**

**CONTRIBUTO SCUOLE STATALI**

**MIUR € 11.000** (a detrarre)

**TOTALE PER CALCOLO TARIFFE € 3.525.450,99**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **FISSI: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**

b) **VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR**

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

**COSTI FISSI:**

CSL : € 689.323,84

CARC : € 7.144,00

CGG: € 37.350,80

CCD: € 3.363,78

CK: € 134.677,34

AC: € 43.454,56

**TOTALE COSTI FISSI € 915.314,32**

**COSTI VARIABILI:**

CRT : € 897.689,18

CTS: € 1.297.742,91

CRD: € 425.704,58

CTR: ==

**TOTALE COSTI VARIABILI € 2.621.136,67**

**TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE  
€ 3.536.450,99**

**CONTRIBUTO SCUOLE STATALI MIUR a detrarre € 11.000**

**TOTALE DEI COSTI PARI AL 100% DEL GETTITO PRESUNTO TARI € 3.525.450,99**

**CONFIGURAZIONE DATI PER CALCOLO DELLE TARIFFE**

Popolazione abitanti 17194

Quantità Totale rifiuti prodotti Kg. 11.308.562 di cui:

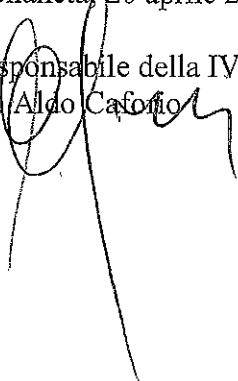
- Indifferenziata Kg. 9.023.880
- Differenziata Kg. 2.284.682

Quantità Totale rifiuti utenze domestiche Kg. 8.437.647

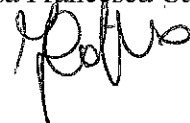
Quantità Totale rifiuti utenze non domestiche Kg. 2.870.915

Castellaneta, 20 aprile 2016

Il Responsabile della IV area  
Arch. Aldo Cafaro



Il responsabile *ad interim* dell'area fiscalità locale  
Dott. ssa Francesca Capriulo



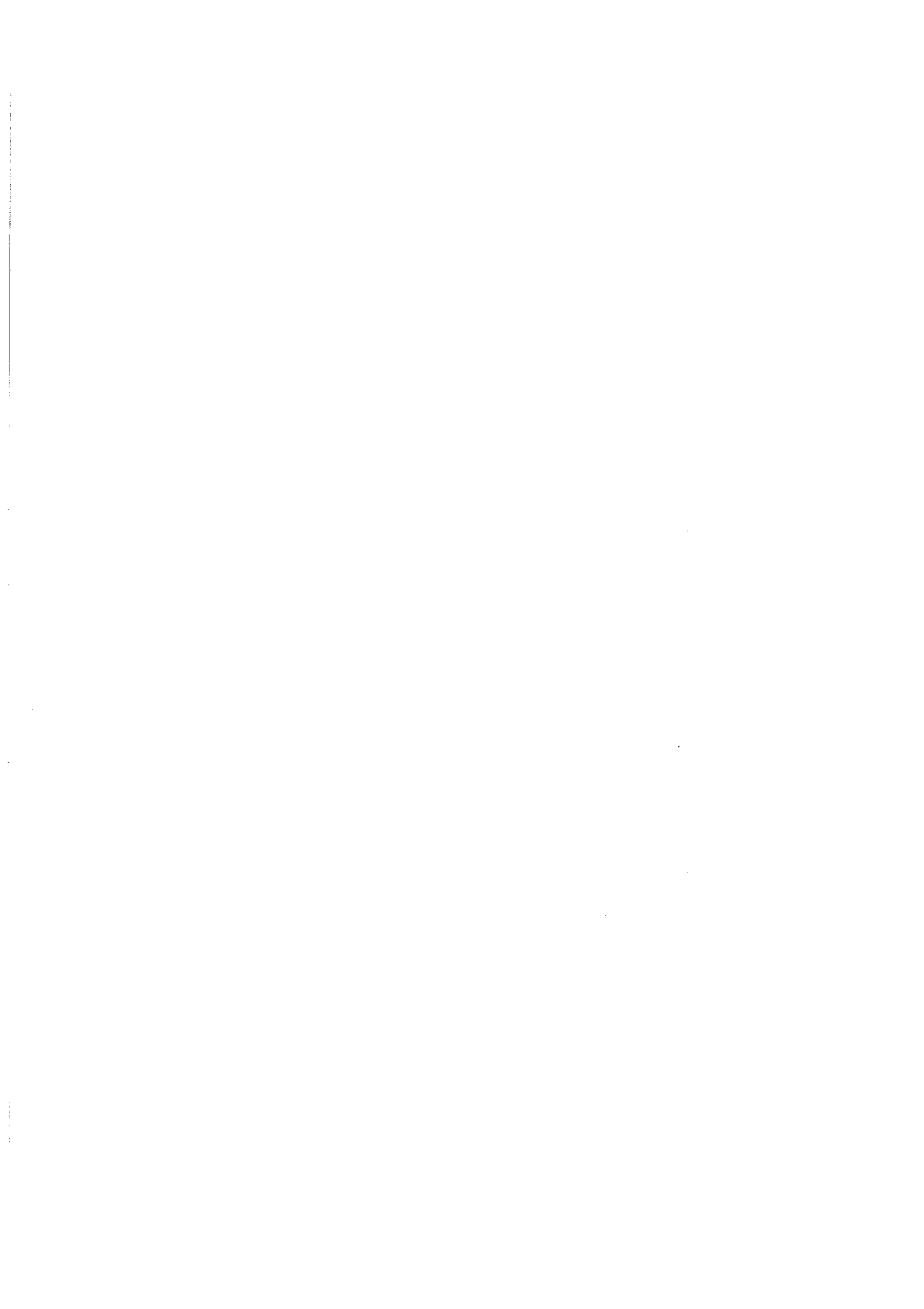


Comune di CASTELLANETA

0

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni m <sup>2</sup>	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m <sup>2</sup>	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza
miglia di 1 componente	1.960	168.342,00	17,2%	85,9	0,81	1,00	0,565176	48,54	90,94	90,94	139,48
miglia di 2 componenti	6.572	583.853,00	57,6%	88,8	0,94	1,80	0,655883	58,27	163,69	81,85	221,96
miglia di 3 componenti	1.267	121.849,00	11,1%	96,2	1,02	2,10	0,711703	68,45	190,98	63,66	259,42
miglia di 4 componenti	1.202	120.260,00	10,5%	100,0	1,09	2,20	0,760545	76,09	200,07	50,02	276,16
miglia di 5 componenti	332	34.874,00	2,9%	105,0	1,10	2,90	0,767523	80,62	263,73	52,75	344,35
miglia di 6 o più componenti in residenti o locali tenuti a disposizione	71	7.638,00	0,6%	107,6	1,06	3,40	0,739613	79,57	309,20	51,53	388,76
perfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	2,05	0,000000	-	186,43	93,21	186,43
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>11.404</b>	<b>1.036.816,00</b>	<b>100%</b>	<b>90,9</b>	<b>1,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,767523</b>	<b>23,38</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23,38</b>
						Media	0,700074		Media	65,12	



Comune di CASTELLANETA

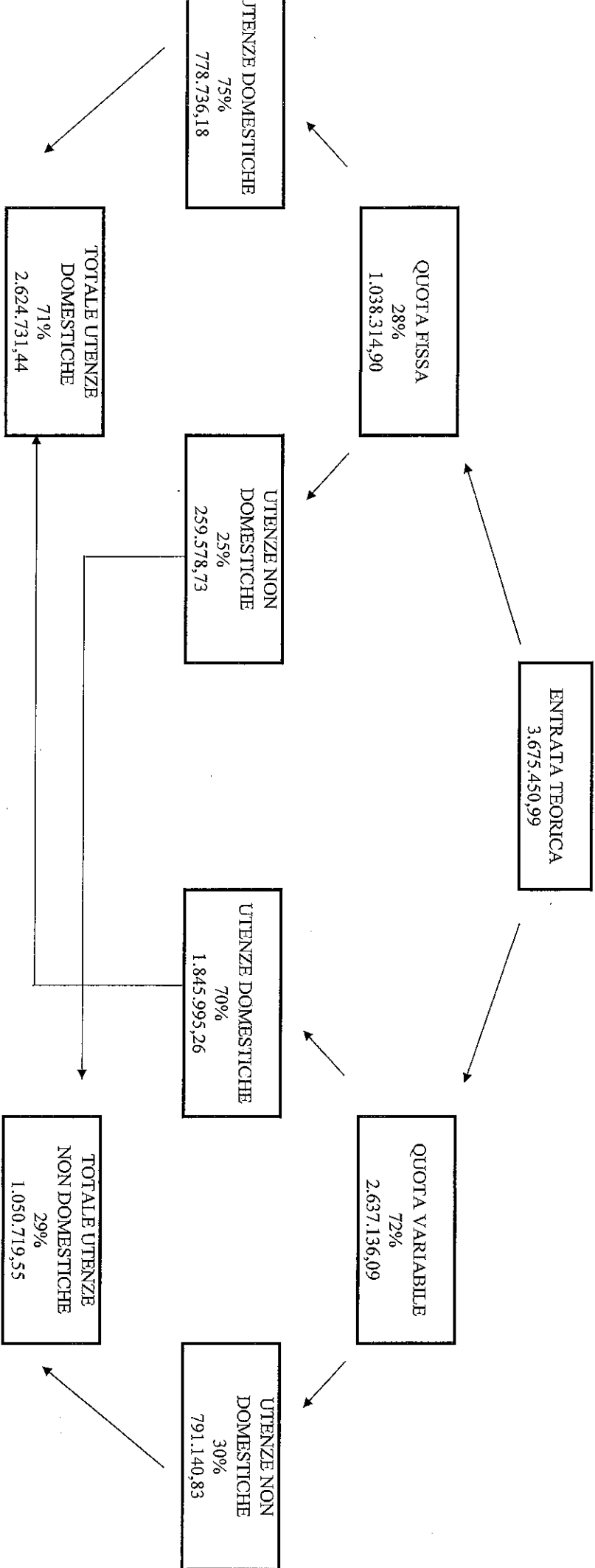
0

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coef	Kc	Coef	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFA TOTALE
	n	m <sup>2</sup>		SUD		SUD	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
								Quv*Kd	QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	70	22.088,00	max	0,63	max	5,50	0,401143	1,212512	1,613555
2 Cinematografi e teatri	2	945,00	max	0,47	max	4,12	0,299265	0,908282	1,207547
3 Automimesse-magazzini senza vendita diretta	83	13.908,00	max	0,44	max	3,90	0,280163	0,859781	1,139944
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	13	31.039,00	max	0,74	max	6,55	0,471183	1,443992	1,915175
5 Stabilimenti balneari	25	44.614,00	max	0,59	max	5,20	0,375673	1,146375	1,522048
6 Esposizioni, autosaloni	20	3.467,00	max	0,57	max	5,04	0,362938	1,111102	1,474040
7 Alberghi con ristorante	9	16.345,00	max	1,41	max	12,45	0,897795	2,744686	3,642482
8 Alberghi senza ristorante	11	17.674,00	max	1,08	max	9,50	0,687673	2,094339	2,782012
9 Case di cura e riposo	-	-	max	1,09	max	9,62	0,694040	2,120794	2,814834
10 Ospedali	5	35.260,00	max	1,43	max	12,60	0,910530	2,777755	3,688385
11 Uffici, agenzie, studi professionali	217	18.254,00	max	1,17	max	10,30	0,744979	2,270704	3,015683
12 Banche ed istituti di credito	5	905,00	max	0,79	max	6,93	0,503020	1,527765	2,030785
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	209	20.457,00	max	1,13	max	9,90	0,719510	2,182522	2,902031
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	46	2.750,00	max	1,50	max	13,22	0,955101	2,914438	3,869539
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	max	0,91	max	8,00	0,579428	1,763654	2,343082
16 Banchi di mercato beni durevoli	-	-	max	1,67	max	14,69	1,063346	3,238510	4,301856
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	39	4.690,00	max	1,50	max	13,21	0,955101	2,912234	3,867335
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	51	6.647,00	max	1,04	max	9,11	0,662204	2,008361	2,670564
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	38	9.433,00	max	1,38	max	12,10	0,878693	2,667527	3,546220
20 Attività industriali con capannoni di produzione	10	4.797,00	max	0,94	max	8,25	0,598550	1,818768	2,417298
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-	max	0,92	max	8,11	0,585795	1,787904	2,373700
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	58	19.458,00	min	3,40	min	29,93	2,164896	6,598270	8,763167
23 Mense, birrerie, amburgherie	-	-	min	2,55	min	22,40	1,623672	4,938231	6,561903
24 Bar, caffè, pasticceria	69	7.020,00	min	2,56	min	22,50	1,630040	4,960277	6,590316
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	98	11.502,00	max	2,44	max	21,50	1,553631	4,739820	6,293451
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	2,45	max	21,55	1,559999	4,750843	6,310842
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al teglio	30	6.937,00	min	4,42	min	38,93	2,814365	8,582381	11,396746
28 Ipermercati di generi misti	-	-	max	2,73	max	23,98	1,738284	5,286553	7,024837
29 Banchi di mercato generi alimentari	-	-	med	5,80	min	29,50	3,689875	6,503474	10,193349
30 Discoteche, night club	8	10.328,00	max	1,91	max	16,80	1,216162	3,703673	4,919836
31 Ulteriore categ. prevista dal regolamento comunale	-	-	ad hoc	0,00	ad hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
<b>Totale</b>	<b>1.116</b>	<b>308.518,00</b>							











Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (TARI) Anno 2016.**

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Come tutti gli anni, entro il termine previsto per l'approvazione del bilanci di previsione, vi è l'obbligo di approvare le tariffe relative alla raccolta e al trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Noi, sostanzialmente, abbiamo ripercorso l'operato dell'anno precedente, dove abbiamo suddiviso, perché ce lo ha imposto la legge, fra utenze domestiche e non domestiche, e abbiamo caricato quindi la TARI in misura percentuale fra le diverse utenze, così come era stato già fatto negli anni scorsi.

L'elemento di novità, che non è merito mio, ma è frutto del lavoro fatto in Commissione e della modifica al regolamento IUC, tanto bistrattata, abbiamo introdotto un miglioramento, difatti, tutti lo concordammo all'epoca, perché sostanzialmente siamo andati ad intervenire su una sfasatura, legata al passaggio da TARSU prima, a TARI ora. Perché quella è la disciplina della TARSU.

La TARSU cosa prevedeva? Lo sapete meglio di me. Prevedeva che la TARSU si pagava in base ai metri quadri. Siccome si pagava in base ai metri quadri, l'unico residente, quando c'era un unico residente che abitava in 100 metri quadri, è giusto che pagasse di meno, che usufruisse, godesse di riduzioni, perché va da sé che un unico abitante in 100 metri quadri inquinava meno, produceva meno rifiuti, rispetto a 3-4-5 residenti negli stessi 100 metri. Perché, torno a ripetere, la TARSU si calcolava esclusivamente sui metri quadri dell'appartamento.

Oggi la cosa è nettamente diversa, perché, per calcolare la TARI, accanto al parametro dei metri quadri, c'è anche e soprattutto il parametro del nucleo familiare, il coefficiente legato al nucleo familiare, un unico residente.

Oggi il nucleo di cinque, è chiamato a pagare non dico cinque volte, ma quasi, rispetto all'unico residente. Quindi, mentre prima avevi la necessità di dare le agevolazioni all'unico residente, oggi hai la necessità di dare le agevolazioni ai nuclei familiari più numerosi.

Ed è quello che è stato fatto nell'ultimo, penultimo Consiglio Comunale, quando abbiamo variato il regolamento IUC, prevedendo, quindi, che queste tariffe che sono quasi sostanzialmente in linea, c'è stata una piccola riduzione, abbiamo ridotto le imposte legate ai tributi, quindi si pagherà meno di TARI, pagheremo meno di TARI, questi in linea con quella degli altri anni, ma con questa nuova disciplina, prevista dalla modifica a questo regolamento IUC, che prevede, inoltre, degli sgravi per coloro i quali risultano essere domiciliati fuori dal territorio comunale, per oltre sei mesi all'anno.

Cioè, il nucleo familiare che ha un figlio che vive a Milano per nove mesi, e viene qui solo l'estate, non è giusto che paghi la produzione di rifiuti per lo smaltimento dei rifiuti per quattro persone, quando in realtà una quarta persona è presente in casa solo due mesi su 12.

Quindi, abbiamo previsto delle esenzioni, degli sgravi, che sono stati richiesti da ragazzi che ormai studiano fuori e che quindi le famiglie, giustamente, hanno diritto a questo tipo di agevolazione.

Quindi, sostanzialmente, è questo. Poi, se avete altre domande da fare, noi siamo qua.



**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere De Bellis.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Avevo chiesto, se era possibile ridurre per le seconde case, mi riferisco soprattutto a quelle di Castellaneta Marina, visto che se uno abita a Castellaneta, nello stesso periodo non può abitare a Castellaneta Marina o a Montecamplo. Invece, non è stato inserito questo, che secondo me, invece, andrebbe preso in considerazione, dato che, chiaramente, la casa non deve essere affittata, deve essere occupata o residente, sennò cosa succede? Che paga 12 mesi in una casa e 12 mesi nell'altra, pur non abitandoci. (microfono troppo alto)

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

In quel costo sono inclusi anche gli ulteriori costi sostenuti per la raccolta degli aghi di pino, per la fornitura anche dei cassoni, se non ricordo male, presso dei villaggi turistici. Non mi ricordo. Ora non so. Comunque, comprende non solo i costi che abbiamo sopportato per la raccolta rifiuti della ditta incaricata per la raccolta rifiuti, ma gli ulteriori costi.

Vengono presi in considerazione tutti i costi che l'ente sostiene per la gestione dei rifiuti. Tipo, ne avete discusso prima, della questione della raccolta aghi di pino, dei cassoni forniti, ora non so.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Adesso arriviamo al fatto, secondo me (...). Poi abbiamo un'altra spesa, che secondo me non ci compete più, che è l'ammortamento dei mezzi. (...)

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

Questo è stato rilevato anche l'anno scorso, ma questo è inerente il contratto di appalto, di questo dovrebbe occuparsi più che altro l'ufficio che si occupa della liquidazione. Io intanto, il costo...

No! Io pago, è l'ufficio urbanistica che si occupa dell'ambiente.

**PRESIDENTE**

Sull'importo che si dovrà, maturato, evidentemente ci saranno delle detrazioni che saranno relative alla quota di ammortamento.

**Consigliere Vito PERRONE**

Presidente, comunque è un'osservazione pertinente.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

(microfono troppo alto)

**Consigliere Vito PERRONE**

Il contratto era novennale e i mezzi hanno bisogno di manutenzione.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

(microfono troppo alto)



**PRESIDENTE**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Dobbiamo ringraziare i castellanetani se quest'anno ci permettono una diminuzione del costo della TARI. Perché? Perché diminuiscono i rifiuti conferiti in discarica, ma non è che aumenta di differenziata. Anzi, diminuisce pure la differenziata.

Quindi, la popolazione di Castellana, rispetto al 2014, ha prodotto circa mille tonnellate di rifiuti in meno. E questo dato preoccupa, perché se produciamo rifiuti in meno, se fosse aumentata, ripeto, la differenziata, allora avrei capito che era aumentata la differenziata e avevamo diminuito l'indifferenziata. Invece, diminuisce l'indifferenziata e (...). Ho finito. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Perrone.

**Consigliere Vito PERRONE**

Un intervento veloce. Intanto, è opportuno sottolineare che il documento che ci accingiamo ad approvare (...). Possiamo dire che non si acquista più la bottiglia di plastica, possiamo prendere l'acqua dalla fontanina. Quindi, le dinamiche sono tante e tali. (...).

Presidente, mi riservo nella dichiarazione di voto ulteriore intervento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Loreto.

**Consigliere Rocco V. LORETO**

Vorrei partire dalla fine del discorso, proprio per non perdere il contatto con la spiegazione che il Consigliere Perrone dava, cioè abitudini cambiate e così via, nei consumi.

Io lo ritengo che le cose non stiano così come sono state raccontate, con un approccio che non mi pare né scientifico e né condivisibile, per il semplice motivo che ho davanti a me la pagina 73 della relazione allegata al rendiconto 2015, che ci dà, a colori anche ce la dà, una rappresentazione riassuntiva, un quadro sinottico delle entrate per il servizio di nettezza urbana, dal 2013 al 2015. Ci dà la situazione delle entrate degli ultimi tre anni: 2013-2014-2015.

Le entrate previste nel 2013 erano € 2661.863,71, quindi una cifra più o meno aderente alle realtà dei costi.

Nel 2014 le entrate previste erano stimate in € 3.866.807,32, con un aumento di € 1.200.000 circa, oltre € 1.200.000 in più rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 il balzo in avanti è ancora più sostanzioso rispetto al 2013, le entrate stimate sono per € 4.288.348,30, questo per tutti i servizi istituzionali.

Questo andamento di entrate per tutti i servizi istituzionali (...).

(...) Quindi, l'incremento che avevo fatto notare prima per la complessità di tutti i servizi istituzionali, dipendono quasi totalmente dall'incremento delle entrate per il servizio di nettezza urbana. Quindi, il balzo in avanti su € 1.200.000 complessivo, è per € 1.100.000 imputabile alla nettezza urbana.

(...) quindi, il balzo forte c'è stato nel 2014, però sostanzialmente mantenuto nel 2015.

Dalla relazione a noi sottoposta all'esame, si evince i costi del servizio, che devono essere coperti al



100%, sono inferiori alle entrate. Cioè, i cittadini sono stati chiamati a pagare più del 100% dei costi del servizio.

E io ritengo che questo sia un autentico, vorrei usare la parola *furto*, ma non vorrei urtare suscettibilità di nessuno. Per cui, diciamo che qui ci troviamo davanti ad una esigenza morale, prima di tutto, di restituzione del maltolto. Cioè, ci troviamo davanti a (...) che bisogna addossare ai cittadini al 100%, che in questo caso viene addossato ai cittadini al 120, al 130, al 140%. (...), cioè una sottrazione indebita di risorse finanziarie ai cittadini.

Le cifre non me le sono inventate io, le ho prese dal vostro rendiconto 2015, pagina 73.

Qui mi dispiace che l'avv. Perrone sia andato via, quindi non si tratta di abitudini cambiate, non si compra più la bottiglia di plastica. Fesserie sono queste. Il problema è (...).

E allora, questa è una prima esigenza di natura morale e di natura politica, che io pongo. Perrone diceva, abbiamo dilazioni di pagamento. No! (...) perché qui sono fatte delle stime che non trovano riscontro nei piani finanziari approvati dai Consigli Comunali negli anni precedenti.

Allora, della discussione di oggi, qual è l'oggetto di questa deliberazione? L'oggetto di questa deliberazione è approvare un piano finanziario, che poi diventa base di partenza per la determinazione di aliquote e tariffe. Cioè, di quello che i cittadini devono pagare.

Un piano finanziario intanto si deve fare entro la data di approvazione del bilancio, fissata da norme statali. Il decreto ministeriale se non sbaglio fissa al 30 aprile di quest'anno la data per l'approvazione del bilancio di previsione, quindi siamo in regola su questa norma, che è prevista dalla legge 27 dicembre 2006, nr 296. Quindi, legge finanziaria per il 2007.

Ma i costi in questo piano finanziario quali sono e chi li determina? Li determina il d.p.r. 27 aprile 1999, nr 158, col quale viene diramato il regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

All'art. 8, che tratta il piano finanziario, il legislatore che cosa ha scritto? Ha scritto che il piano, al secondo comma, finanziario comprende il programma degli interventi necessari, il piano finanziario per gli investimenti, la specifica deliberazione delle strutture dei servizi disponibili nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o l'affidamento di servizi a terzi. Poi, ancora, le risorse mezzo finanziarie necessarie e relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Io, di tutto questo che ho letto, trovo ben poco nel piano finanziario, che non rispecchia assolutamente quello che il legislatore ha prescritto in maniera (...) con il comma 2 del d.p.r. 27 aprile 99 nr 158. Ma vi è di più.

Al terzo comma sta anche scritto, che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione, nella quale sono indicati i seguenti elementi: 1) il modello gestionale ed organizzativo, chi l'ha visto? Io non l'ho visto nella relazione; 2) (...) al quale deve essere commisurata la tariffa, non li ho visti; 3) la ricognizione degli impianti esistenti, nemmeno; 4) (...) l'anno precedente l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. Qualche scostamento l'ha rilevato prima il Consigliere De Bellis, lo ha confermato il Consigliere D'Ambrosio, ma non ho visto nella relazione l'indicazione di questi scostamenti.

E badate, gli scostamenti servono per capire quello che non è stato capito finora e che ho messo in risalto all'inizio del mio intervento. E cioè, che qui ci troviamo davanti ad un episodio (...), di scippo effetto nei confronti dei cittadini di Castellana Grotte, che dal 2013 al 2015 stanno pagando non il 100% del servizio, ma il 120-130-140% del servizio. Evidentemente, per esigenze di cassa. (...)

Per cui, ribadisco la necessità che si faccia immediatamente un'operazione verità, un'operazione pulizia



dei conti e si restituisca ai cittadini. Si restituisca. Perché, se nel (...).

**Consigliere Vito PERRONE**

Ancora non hanno pagato i cittadini. Dobbiamo restituire una cosa che non hanno pagato?

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

**Consigliere Vito PERRONE**

Premesso che tutto è migliorabile e nel momento in cui un Consigliere, l'assessore, un tecnico fa notare che il piano finanziario difetta, premesso che ci sono adempimenti dell'ufficio tecnico, quindi di Caforio e non riguardano la sua persona, e questo lo sappiamo tutti, lo sappiamo abbastanza bene.

Però, la lascio al intervento, per chiarirci questi aspetti. Grazie.

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

Volevo solo fare una puntualizzazione rispetto a quello che diceva il Consigliere Loreto, che secondo il Consigliere chiediamo più del dovuto ai cittadini.

Volevo dire che non è così, a parte che dal 2013 al 2014 si è passati dal regime come ha già detto il Sindaco, dal regime TARSU al regime della TARI.

Quindi, mentre con la TARSU non era richiesta la copertura integrale del costo del servizio (...).

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa. Prego Consigliere Loreto.

**Consigliere Rocco V. LORETO**

Io ringrazio la dottoressa Capriulo per la chiarezza espositiva e per le cose che ha detto. Ha detto che bisogna calcolare i costi, la raccomandata, le lettere, eccetera (...) a pagina tre, dottoressa, pagina tre, di € 3.675.450,99, vada a piè di pagina, 3.

Bene, (...) non sono cifre che ho letto prima. Quindi, la ringrazio per aver dato questa delucidazione, ma questi costi stanno nel calcolo € 3.600.000, qua invece parliamo di cifre che sono queste: € 3.880.000 nel 2015.

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

(microfono troppo alto) che viene versata alla Provincia.

**Consigliere Rocco V. LORETO**

(microfono troppo alto), allora, io dico, dottoressa, che intanto tutto quello che ho detto prima, sui difetti sia sul piano finanziario, che non rispecchia assolutamente l'art. 8 del dpr 158/99, prima di tutto. Nella relazione non c'è di tutto quello che sempre nell'art. 8 di questo dpr è previsto che ci debba essere. Ma qui ci stanno dei costi che sono calcolati e che i cittadini devono pagare, che si chiamano raccolta differenziata, che si chiamano per esempio spazzamento e lavaggio delle strade, che si chiamano per esempio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, che attengono ad un canone che nel corso di dieci anni è lievitato in una maniera abnorme, l'applicazione di un indice ISTAT non (...) dalla giurisprudenza, in assenza di una chiara posizione dell'ISTAT (...).



(...) che voi pagavate a parte alla ditta Avvenire, pagavate a parte ad altre ditte, che sono contenute nel contratto... Volete che ve li elenchi? Li prendo da un esposto che noi abbiamo inviato alla Procura della Repubblica. Ve li elenco, sono diversi...

(...), oppure, ad esempio lo sfalcio di erbe infestanti e pulizia dei bordi delle strade extraurbane. Oppure, per esempio, il servizio per la manutenzione (...)

(...) l'ammortamento, Consigliere Perrone, non è per pagare le spese di manutenzione, che sono ad esclusivo carico della ditta appaltatrice, e così via. Sono tanti. Sono due pagine di semplice elencazione dei servizi che dovevano essere assicurati dalla ditta appaltatrice.

Ora, tutte queste cose, ripeto, vengono scaricate sulle spalle dei cittadini, o meglio, le scaricate sulle spalle dei cittadini, andando addirittura oltre il dovuto.

Per cui, altro che dilazioni dicevo prima. È un obbligo morale dell'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte di rivedere i conti relativi agli anni passati, rivedere i conti e restituire il maltolto e rideterminare le tariffe che stanno per partire, perché su questo un'azione di (...) degli interessi diffusi dei cittadini ci apprestiamo a svolgerla.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego Consigliere De Bellis.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

La dott.ssa Capriulo è stata molto disponibile e forse si è confusa, perché il 5% di addizionale provinciale è compreso nel piano, così come lo scorso anno.

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

No! Nel calcolo dei € 3.600.000 è esclusa l'addizionale.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Siccome lo vedo scritto qua.

**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

L'ho scritto solo come riferimento, promemoria, ricordando che l'addizionale...

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Quello lo vediamo. (...)sono dieci anni che il Comune non paga l'addizionale IRPEF, l'addizionale provinciale, giustamente. I cittadini pagano e il Comune non paga. (...)

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Loreto.

**Consigliere Rocco V. LORETO**

Dottorressa, ho dimenticato di dire, che a pagina 72, cioè alla pagina precedente la 73, lei ha scritto, nettezza urbana, entrate 2015 € 3.880.000 e così via, spesa 2015, € 3.511.000, con un avanzo di € 369.000, cioè un attivo di € 369.000 e con un calcolo preciso, io andavo ad occhio, 110-120-130 dicevo, di copertura, un calcolo di coperture in percentuale del, lei dice, 110,52.

La legge che dice? 100 e perché 110 devono pagare i cittadini?





**Dott.ssa Francesca CAPRIULO**

Voglio evidenziare, che le linee guida del Ministero per il calcolo delle tariffe TARI, prevedono di prendere in considerazione i costi sostenuti nell'anno precedente al momento in cui si vanno ad approvare le tariffe.

Quindi, i costi che io qui, metto in questo piano finanziario, non sono i costi che prevedo di avere in questo esercizio, ma i costi sostenuti realmente nell'esercizio precedente.

Le sto dicendo, che oltre a quei costi, nella voce nettezza urbana ci sono altri costi che sono nelle altre voci dell'Amministrazione, perché ci sono i costi sostenuti per l'ufficio tributi, c'è il costo dell'addizionale provinciale che è messo in un altro servizio.

Ecco perché, le sto dicendo che la voce... Come no?

**Voci in aula**

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego Consigliere Rochira.

**Consigliere Giuseppe ROCHIRA**

Grazie Presidente. Voglio solo fare una breve precisazione nella mia dichiarazione di voto. Il tema della raccolta rifiuti è un tema annoso, antico. Anche nell'altra Amministrazione si costituì addirittura una Commissione d'indagine che poi non ha mai funzionato, non ha più funzionato o non ha mai iniziato l'attività per verificare se il capitolato fosse stato rispettato dalla società appaltatrice.

Ora, il problema che non cambia nella maniera più assoluta. (...) volevo fare una considerazione con tutti voi. Il rifiuto è diminuito di 1000 t, quindi si riduce il costo, su questo ci sarebbe anche da fare un'analisi perché il rifiuto diminuisce. Non è come dice Perrone, probabilmente c'è una piccola diminuzione dovuta all'utilizzo di altri tipi di materiali.

Il rifiuto diminuisce (...), e vedremo le persone che tornano a Castellana, sono persone che hanno ancora la residenza, ma non ci sono più. Quindi, se uno non c'è, non può produrre rifiuti. Quindi, questa è la vera verità.

Quindi, bisognerebbe, invece di farle emigrare, semmai a farle tornare le persone.

Immaginiamo tutti insieme, di avere Castellana Marina piena tutto l'anno, le ville di Castellana Marina fossero occupate per tutto l'anno, non più per 15-20 giorni all'anno, due mesi, o addirittura ville abbandonate, sfitte, mai utilizzate, o inutilizzate da anni. Immaginiamo che fossero piene, occupate da 2-3-4, da un nucleo familiare per tutto l'anno (...).

(...) perché a pagare siamo sempre gli stessi. Perché chi paga e alla fine non c'è, paga 12 mesi, ma non vive a Castellana per 12 mesi. Chi paga per i Turchesi, paga per 12 mesi, ma non vive per 12 mesi. Stessa cosa per il Catalano e tutti gli altri villaggi(...)

Mi limito qua. Solo una piccola cosa, che può interessare tutti: le zanzare, Vito, tu ci tieni molto a Castellana Marina, le zanzare a Castellana Marina, non si può stare (...)

La disinfestazione va fatta, punto e basta. (...) È chiaro, che non posso che votare contro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego Consigliere Perrone.



**Consigliere Vito PERRONE**

La differenza con i colleghi della minoranza, sta anche in queste piccole cose. Mentre io condivido quello che dice ad esempio il Consigliere De Bellis, che bisogna fare addebiti alla ditta Taknoservice, perché non opera nel migliore dei modi, come non operava nel migliore dei modi forse quella precedente, l'Amministrazione dice che c'è stata una riduzione. C'è stata una riduzione del costo, c'è stato, in Commissione, all'unanimità, con il Consigliere Rubino, una maggiore agevolazione per i nuclei. È chiaro, ma va dato atto di questo.

Io dico che non dovete approvare, ma almeno dato atto delle cose a vantaggio dei cittadini, in maniera onesta, senza fare polemica. Dite: avete fatto questa cosa, vi diamo atto che avete fatto bene. Almeno vi distinguete. No, va tutto male.

Questo discorso ho difficoltà a comprenderlo. Il collegio dei revisori, sulle tariffe, sul piano finanziario danno parere favorevole. Dei professionisti della materia hanno detto la loro. Quindi, il piano rispetta i canoni previsti dalla legge.

Il piano finanziario c'è (...), comunque il dato è che c'è minore produzione di rifiuti.

E certo che è un dato positivo. È un dato positivo. Chi più inquina, più paga. Noi abbiamo inserito poi quel fatto delle famiglie numerose, se sono maggiori, siamo stati sensibili... (...).

Il dato anagrafico è stabile, 17.000 e rotti. Siamo il primo Comune della Provincia di Taranto, uno dei primi cinque in Puglia.

Quindi, alla luce di tutti questi, e visti anche i risultati come tra l'altro la Bandiera Blu che si associa a questo elemento della differenziata, dei rifiuti come Comune virtuoso, ritengo che vada approvato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

(microfono troppo alto) cioè, se il 100% è un milione, devi incassare un milione, non puoi pretendere due.

La riduzione del costo della TARI, è una conseguenza del costo della raccolta dei rifiuti, cioè della minore produzione dei rifiuti per i castellanetani che se ne vanno, in quanto portiamo meno rifiuti in discarica. Questo è. Perché la norma è sempre quella, non è cambiato nulla nel servizio di raccolta.

Quello che diminuisce in modo sostanzioso, è il costo del conferimento dei rifiuti alla discarica di Massafra. Ho finito. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono più interventi, procediamo alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il punto nr 4 all'ordine del giorno è approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

L'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno è approvata.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

**IL PRESIDENTE**

**F.to NARDULLI Carlo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni**

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DE BONIS dr. Paolo Giovanni**

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 03/05/2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 20/05/2016 .

(Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2016) .

**IL MESSO COM.LE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni**

**ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'**

-  - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DE BONIS dr. Paolo Giovanni**

- - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all' Albo Pretorio
- - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. .... del .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DE BONIS dr. Paolo Giovanni**

